

SUL NASCERE E SUL MORIRE

**La condizione umana
tra conoscenza, cura
e trasformazione**



**VIII Festival di Medicina
Omeopatica Unicista**

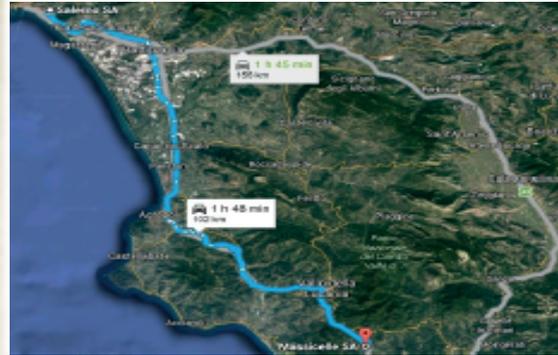
30 settembre -2 ottobre 2016

**Museo del Giocattolo Povero
di Massicelle (SA)**

Come arrivare

Museo del Giocattolo Povero

Autostrada Salerno-Reggio Calabria uscita Eboli, proseguire sulla variante SS18 in direzione Agropoli/Vallo della Lucania /Sapri. Uscita Massicelle.



SEGRETERIA SCIENTIFICA:

Ass. Cilentana di Medicina Omeopatica
Hahnemanniana

tel: 335 6673526 \ 338 2661965

mail: ass.cilentanaomeopatia@gmail.com

web:omeopatiacilento.wix.com/home



Associazione Cilentana
di Medicina Omeopatica
Hahnemanniana

SEGRETERIA ORGANIZZATRICE:

FSI- FENAIP SANITA

tel: 338 4093996

mail : angelorambaldi@libero.it



Con il contributo di:



Per l'ingresso alle attività è obbligatoria la tessera associativa, la cui quota corrisponde a 15 euro.

Il festival è accreditato presso

il Ministero della Salute per 16 crediti ecm.

Il costo dell'accREDITAMENTO è di 30 euro



16 CREDITI ECM

Questa ottava edizione del Festival Cilentano di Medicina Omeopatica Unicista si terrà a Massicelle, nel comune di Montano Antilia (SA), dal 30 Settembre al 2 Ottobre 2016, nella sede del Museo del Giocattolo Antico. Quest'anno ci spostiamo verso il mare, a pochi chilometri da Palinuro e Camerota. Una sede inconsueta, molto evocativa: un antico frantoio che custodisce i giocattoli con i quali hanno giocato i bambini del Cilento e la maggioranza dei bambini del Sud fino agli inizi degli anni '60.

I temi del Festival, quest'anno, sono la Nascita e la Morte, la condizione umana tra conoscenza, cura e trasformazione. In ogni luogo del tempo e della storia nasce nell'uomo il senso religioso come risposta all'angoscia della morte e alla finitezza della vita. Che cos'è nascere? Un inizio? Un ritorno? E che cos'è morire? La fine? Il dissolvimento? O solo un passaggio, la chiusura di un altro capitolo della nostra evoluzione? E questo spazio che chiamiamo vita che intercorre tra questi due abissi a che cosa serve? A chi? A me? Al Mondo? All'Universo? A Dio? A Nessuno? L'uomo moderno nasce e muore in un ospedale, spesso sottoposto a pratiche e rituali che, più che aiutarlo, lo deprimono nell'animo e nelle stesse funzioni vitali. Malato orizzontale, vittima spaventata di una medicina bulimica e temeraria che gli prolunga artificiosamente la vita e il tormento. La morte dev'essere sopportata e interpretata come compito della vita, diceva Gadamer. Il problema della morte lo risolve la vita. Viviamo per riempire un Nome, per costruire una Identità, per lasciare un segno, un contributo di felicità e di armonia. Viviamo per morire in pace, dopo aver realizzato i più elevati fini della nostra esistenza, che è l'ideale di guarigione in Omeopatia.

Sarà un Festival di domande, più che di risposte, molto più delle altre volte.

Vi aspettiamo, ansiosi di condividere, in fratellanza, paure, certezze e dubbi. Per fare insieme un piccolo tratto nella via della conoscenza, della cura e della trasformazione necessaria a ognuno.

Antonio Vitiello

PROGRAMMA

VENERDI' 30 SETTEMBRE

Ore 14.30: apertura e presentazione festival a cura del dott. **Antonio Vitiello**

Ore 15.00: **Carlo Cenerelli**, omeopata, membro della Facoltà Omeopatica di Londra, Past President della L.M.H.I. "Nascita e Morte. Certezza biologica - mistero esistenziale"

Ore 15.40: "Psicologi in Hospice: le verità sostenibili", semplici annotazioni di **Catello Parmentola**, psicologo psicoterapeuta e **Giulia Marchetti**, psicologa spec. in psicologia psicoanalitica, operatori dell' Hospice di Salerno

Ore 16.20: "Morte", videointervista a H.G. Gadamer di Giuseppe Orsi e Renato Parascandoli. Presentazione a cura di **Antonio Vitiello**, medico e omeopata

Ore 17.00: pausa caffè

Ore 17.30: **Stefano Marchese**, psicologo psicoterapeuta, docente IPRA "L'essere per la morte heideggeriano come "scaturigine" della cura autentica per la vita. Indicazioni cliniche"

Ore 18.10: **Monica Binello**, biologa nutrizionista "L'evoluzione della costituzione geneticamente determinata dell'individuo attraverso le fasi della vita, dal nascere al morire, e il sostegno nutrizionale"

Ore 18.50: dibattito

Ore 19.30: cena

Ore 21.00: "Ad Memoriam / Per Pasolini" di **Michele Schiavino**, regista cinematografico

SABATO 1 OTTOBRE

Ore 9.00: **Gloria Lillo Alcover**, medico e omeopata "L'accompagnamento alla morte del paziente terminale"

Ore 9.40: **Fulvia D'Aloisio**, docente di Antropologia presso la Seconda Università di Napoli (SUN) "Trasformazioni della nascita nella prospettiva antropologica. Tra comportamenti e rappresentazioni"

Ore 10.20: **Massimiliano Scarpelli**, psicoanalista

junghiano, membro AIPA "Scenderemo nel gorgo muti. Esistenza, morte, trasformazione"

Ore 11.00: pausa caffè

Ore 11.30: **Giovanni De Vita**, neurologo "La Vita come Viaggio tra i Livelli di Coscienza: La Fisica delle Relazioni e la Spiritualità"

Ore 12.10: Dibattito

Ore 13.00: pausa pranzo

Ore 15.00: **Domenico De Carlo**, medico pediatra e omeopata "Il mistero dell'identità"

Ore 15.40: **Francesca Pecoraro Scanio**, psicologa, analisi bioenergetica "Sentire troppo o troppo poco: quando il passato è presente da trasformare. L'esperienza traumatica e la rottura dell'integrazione tra pensieri emozioni e corpo"

Ore 16.20: **Pasquale Di Vaia**, medico e omeopata "Nascita e Morte. L'esperienza del tempo"

Ore 17.00: pausa caffè

Ore 17.30: **Fiorenzo De Vita**, educatore, scrittore, consulente filosofico "L'illusione dei contrari: prolegomeni di una pratica filosofica per la trasformazione, sulle tracce di Monica Caballe"

Ore 18.30: dibattito

Ore 19.10: La **Compagnia Balagancik Teatro** presenta "I fiori del caos", da L'uomo dal fiore in bocca, La carriola e Il marito di mia moglie di L. Pirandello, con Vincenzo Liguori e Rodolfo Medina. Scene e costumi: Donatella Faraone Mennella. Drammaturgia e regia Libero de Martino

Ore 20.00: cena

DOMENICA 2 OTTOBRE

Ore 10.00: **Pietro Esposito**, storico "Il nascere e il morire nelle rappresentazioni dell'arte"

Ore 10.40: **Candeloro Arpaia**, avvocato "Vitamorteamore"

Ore 11.30: dibattito e chiusura festival